

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE  
DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE  
PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

## PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 5026 in data 03-12-2014

OGGETTO : MODIFICAZIONE NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RINNOVATA CON P.D. N. 5661 DEL 20/12/2013 A VALECO S.P.A., PER L'ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI RACCOLTA, RICIRCOLO E SMALTIMENTO DEL PERCOLATO E RIPROFILATURA DELLA DISCARICA ANNESSA AL CENTRO REGIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI SITO IN COMUNE DI BRISSOGNE (AO) LOC. L'ILE BLONDE, 1, AI SENSI DEL TITOLO III-BIS, PARTE SECONDA, DEL D.LGS. 152/2006.

Il Dirigente della Struttura organizzativa pianificazione e valutazione ambientale

- visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, ed in particolare la Parte Seconda, Titolo III-bis "L'autorizzazione integrata ambientale";

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1255 del 26 luglio 2013, con la quale è stata individuata, nel Dirigente della Struttura organizzativa Pianificazione e valutazione ambientale l'Autorità regionale competente al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate;

- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 5661 del 20 dicembre 2013, concernente il rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale già rilasciata a favore della società Valeco S.p.A., di Brissogne, con P.D. n. 4494 del 30 ottobre 2007, e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del Titolo III-bis, parte seconda, del d.lgs. 152/2006;

- richiamato in particolare l'articolo 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore" del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- richiamata la nota trasmessa da VALECO S.p.A., in data 1 settembre 2014, prot. n. 1520/14, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in data 1 settembre 2014, prot. n. 7411/TA, con la quale la società ha richiesto la modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale, rinnovata con P.D. n. 5661 del 20/12/2013 a VALECO S.p.A., per l'adeguamento del sistema di raccolta, ricircolo e smaltimento del percolato e riprofilatura della discarica annessa al Centro regionale di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati sito in Comune di Brissogne (AO) loc. L'Ile Blonde, 1, così come risulta dal progetto definitivo allegato alla domanda, depositato presso la struttura regionale competente e riferita alle seguenti attività:

- realizzazione di una nuova vasca di accumulo del percolato dotato di sistema di sollevamento e miscelazione;
- interventi sui sistemi idraulici esistenti e collegamenti elettrici;
- riprofilatura parziale delle scarpate del corpo discarica ed esecuzione di opere complementari;

- atteso che l'intervento oltre che ottimizzare la gestione del percolato consiste nell'operare una riprofilatura del corpo discarica al fine di compensare il naturale assestamento della stessa, perseguendo un leggero aumento della volumetria disponibile, mantenendo al contempo la configurazione delle scarpate e la quota massima già autorizzata;

- atteso che la struttura organizzativa Pianificazione e valutazione ambientale ha provveduto all'avvio del procedimento con nota prot. n. 7511/TA in data 3 settembre 2014;

- atteso che, con successiva nota prot. n. 8137/TA in data 29 settembre 2014, la struttura organizzativa Pianificazione e valutazione ambientale, su conforme parere espresso da ARPA Valle d'Aosta in data 26 settembre 2014, prot. n. 8710/TA, ha richiesto alcune integrazioni alla documentazione progettuale presentata;

- considerato che, con le note prot. n. 1883/2014 in data 29 ottobre 2014, e prot. n. 1988/2014 in data 18 novembre 2014 VALECO S.p.A. ha trasmesso le integrazioni richieste;

- atteso che la richiesta inoltrata da VALECO S.p.A. rientra nelle modifiche non sostanziali dell'AIA che comportano un aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata e delle relative condizioni, ai sensi del citato articolo 29-nonies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- richiamate le risultanze della Conferenza dei Servizi convocata in data 21 novembre 2014 nel corso della quale è stato espresso parere favorevole in merito alla modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale con la proposta delle seguenti prescrizioni:

- il conferimento del percolato dalla nuova vasca di omogeneizzazione dovrà avvenire nel rispetto dei limiti attualmente autorizzati con P.D. n. 5661/2013;
- Il punto di campionamento per il prelievo fiscale è definito nella vasca di omogeneizzazione;
- Il prelievo fiscale sarà di tipo istantaneo nel rispetto dell'attuale AIA;
- la frequenza degli autocontrolli sulle attuali vasche di raccolta potrà essere ridotto passando da una frequenza trimestrale a semestrale per i parametri di cui alla relativa tabella del punto 3b.4 del P.D. n. 5651/2013;
- VALECO dovrà dare evidenza della tenuta della nuova vasca di omogeneizzazione all'atto del collaudo e successivamente secondo le modalità e frequenza già previste per le altre vasche nel PSC approvato con P.D. n. 3019/2011;

- ritenuto di dover approvare la modificazione non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla società VALECO S.p.A., di Brissogne, ai sensi dell'art. 29-nonies del titolo III-bis del D.lgs. 152/2006 rinnovata con provvedimento dirigenziale n. 5661 del 20 dicembre 2013 con l'obbligo del rispetto delle prescrizioni proposte in sede di Conferenza dei servizi;

- vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale" e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 578 in data 19 marzo 2012 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, come modificata ed integrata dalle DGR 1255 e 1474 del 2013, a decorrere dal 1° ottobre 2013;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1408 del 23/08/2013 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2186 in data 31.12.2013 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2014/2016 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2014 e di disposizioni applicative;

## DECIDE

1) di approvare, ai sensi della Parte Seconda, Titolo III-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale, rinnovata con P.D. n.

5661 del 20/12/2013 a VALECO S.p.A., per l'adeguamento del sistema di raccolta, ricircolo e smaltimento del percolato e riprofilatura della discarica annessa al Centro regionale di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati sito in Comune di Brissogne (AO) loc. L'Ile Blonde, 1, secondo il progetto definitivo depositato presso la struttura regionale competente e riferito alle seguenti attività:

- realizzazione di una nuova vasca di accumulo del percolato dotato di sistema di sollevamento e miscelazione;
- interventi sui sistemi idraulici esistenti e collegamenti elettrici;
- riprofilatura parziale delle scarpate del corpo discarica ed esecuzione di opere complementari;

2) di stabilire che l'autorizzazione è rilasciata secondo il progetto presentato e le successive integrazioni depositati presso gli uffici dell'Autorità competente con l'obbligo del rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la quota massima della discarica individuata dal progetto presentato, dovrà rimanere immutata rispetto all'attuale autorizzazione, è fissata a quota 583,40 m;
- i profili finali delle scarpate a recupero ambientale ultimato dovranno essere conformi a quelli autorizzati;
- il conferimento del percolato dalla nuova vasca di accumulo all'impianto di trattamento dei reflui gestito dal Sub-Ato Monte Emilius – Piana d'Aosta dovrà avvenire nel rispetto delle modalità attualmente autorizzate nel P.D. n. 5651/2013 al punto 3b) acque - scarico diretto di acque reflue industriali nella fognatura consortile - con i seguenti limiti di emissione allo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura:

<i>Punto di emissione</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/l tranne pH)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>	<i>Metodica analitica</i>
<i>Bocchetton e di immissione a monte del canale del refluo inviato all'impianto di trattamento e successivamente vasca di accumulo</i>	<i>pH</i>	<i>5,5 -9,5</i>	<i>Prima di attivare lo scarico in fognatura</i>	<i>IRSA-CNR 2060</i>
	<i>Solidi sospesi totali (*)</i>	<i>10.000</i>		<i>IRSA-CNR 2090</i>
	<i>BOD<sub>5</sub> (*)</i>	<i>15.000</i>		<i>IRSA-CNR 5120</i>
	<i>COD (*)</i>	<i>30.000</i>		<i>IRSA-CNR 5130</i>
	<i>Azoto ammoniacale (*)</i>	<i>8.000</i>		<i>IRSA-CNR 4030</i>
		<i>1.000</i>		<i>IRSA-CNR 3030</i>
	<i>Azoto nitrico (*)</i>	<i>1.000</i>		<i>IRSA-CNR 4020</i>
	<i>Azoto nitroso (*)</i>	<i>3</i>		<i>IRSA-CNR 4050</i> <i>IRSA-CNR 4020</i>
<i>Fosforo totale</i>	<i>40</i>	<i>IRSA-CNR 3020</i> <i>IRSA-CNR 4110 A1</i>		

<i>Fluoruri</i>	12	<i>IRSA-CNR 4100</i> <i>IRSA-CNR 4020</i>
<i>Cloruri (*)</i>	5.000	<i>IRSA-CNR 4020</i>
<i>Solfati</i>	1.000	<i>IRSA-CNR 4020</i>
<i>Alluminio</i>	2	<i>IRSA-CNR 3020</i>
<i>Cromo totale</i>	4	<i>IRSA-CNR 3020</i>
<i>Cromo VI</i>	0,2	<i>IRSA-CNR 3150 C</i>
<i>Ferro</i>	4	<i>IRSA-CNR 3020</i>
<i>Manganese</i>	4	<i>IRSA-CNR 3020</i>
<i>Mercurio</i>	0,005	<i>IRSA-CNR 3200</i>
<i>Nichel</i>	4	<i>IRSA-CNR 3020</i>
<i>Piombo</i>	0,3	<i>IRSA-CNR 3020</i>
<i>Rame</i>	1	<i>IRSA-CNR 3020</i>
<i>Zinco</i>	1	<i>IRSA-CNR 3020</i>
<i>Arsenico</i>	0,5	<i>IRSA-CNR 3020</i>
<i>Boro</i>	4	<i>IRSA-CNR 3110</i>
<i>Cadmio</i>	0,02	<i>IRSA-CNR 3020</i>
<i>Tensioattivi totali (*)</i>	50	<i>vedi sotto</i>
<i>Tensioattivi anionici</i>	<i>vedi tensioattivi totali</i>	<i>IRSA-CNR 5170</i>
<i>Tensioattivi non ionici</i>	<i>vedi tensioattivi totali</i>	<i>IRSA-CNR 5180</i>
<i>Tensioattivi cationici</i>	<i>vedi tensioattivi totali</i>	<i>Metodica a discrezione dell'azienda tra quelli ufficiali</i>
<i>Idrocarburi totali</i>	10	<i>IRSA-CNR 5160</i>

- il quantitativo massimo giornaliero di conferimento dei reflui convogliati presso l'impianto di depurazione consortile è ridotto a 360 metri cubi/giorno e 9000 metri cubi/anno in conformità a quanto disposto con nota prot. n. 1184 in data 27 agosto 2014 dal Sub-Ato Monte Emilius – Piana d' Aosta;
- il punto di campionamento per il prelievo fiscale di tipo istantaneo è definito nella vasca di omogeneizzazione;
- il punto di prelievo fiscale individuato nel bocchettone di immissione immediatamente a monte del canale del refluo inviato all'impianto di trattamento

dei reflui gestito dal Sub-Ato Monte Emilius – Piana d’Aosta sarà dismesso dopo l’entrata in funzione della nuova vasca di accumulo;

- la frequenza degli autocontrolli sulle attuali vasche di raccolta potrà essere ridotto passando da una frequenza trimestrale a semestrale per i parametri di tabella del punto 3b.4 del P.D. n. 5651/2013, così modificata:

<b>Fase</b>	<b>Punti di prelievo</b>	<b>Parametri analitici</b>	<b>Frequenza controllo</b>	<b>Frequenza di reporting</b>
Gestione operativa della discarica attuale escluso il IV lotto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• vasca di raccolta del percolato del lotto I;</li> <li>• vasca di raccolta del percolato del lotto II;</li> <li>• vasca di raccolta del percolato del lotto III;</li> <li>• vasca di rilancio prima della realizzazione della nuova vasca di accumulo, successivamente vasca di accumulo;</li> </ul>	Parametri di tabella 3	Semestrale	Report annuale secondo modello da definire in sede di tavolo tecnico
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• • vasca di raccolta delle acque di dilavamento delle aree di stoccaggio.</li> </ul>	Parametri di tabella 4	Annuale	
Gestione operativa del IV lotto di discarica e gestione post-operativa della discarica attuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• vasca di raccolta del percolato del lotto I;</li> <li>• vasca di raccolta del percolato del lotto II;</li> <li>• vasca di raccolta del percolato del lotto III;</li> <li>• vasca di accumulo;</li> <li>• • vasca di raccolta delle acque di dilavamento delle aree di stoccaggio;</li> </ul>	Parametri di tabella 3	Semestrale	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• vasca di raccolta del percolato del lotto IV</li> </ul>	Parametri di tabella 4	Annuale	
Gestione post-operativa dell’intera discarica compreso il IV lotto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• vasca di raccolta del percolato del lotto I;</li> <li>• vasca di raccolta del percolato del lotto II;</li> <li>• vasca di raccolta del percolato del lotto III;</li> <li>• vasca di accumulo;</li> <li>• • vasca di raccolta delle acque di dilavamento delle aree di stoccaggio;</li> </ul>	Parametri di tabella 3	Semestrale unicamente per vasca di raccolta del percolato del lotto IV	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• vasca di raccolta del percolato del lotto IV</li> </ul>	Parametri di tabella 4	Annuale	

- VALECO dovrà dare evidenza della tenuta della nuova vasca di omogeneizzazione all’atto del collaudo e successivamente secondo le modalità e frequenza già previste per le altre vasche nel PSC approvato con P.D. n. 3019/2011 che dovrà essere aggiornato in tal senso;

- 3) di autorizzare, ai sensi dell'articolo 208 della parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, la realizzazione, l'esercizio e la gestione di tutte le opere previste, così come specificate nel progetto approvato con il presente provvedimento;
- 4) di stabilire che VALECO deve comunicare all'Autorità ambientale la data di avvio della realizzazione delle nuove opere con un preavviso di almeno dieci giorni, trasmettendo al contempo il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e del direttore dei lavori;
- 5) di stabilire che VALECO deve comunicare all'Autorità ambientale entro i successivi dieci giorni la data di termine dei lavori, indicando la data di inizio dei collaudi tecnico e amministrativo, nonché il nominativo del collaudatore; tutta la documentazione inerente i collaudi deve essere inoltre trasmessa in copia al termine delle operazioni;
- 6) di stabilire che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 208 della parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, l'approvazione di cui al presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali e comunali, costituisce ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori;
- 7) di far presente che la presente autorizzazione fa salvi i diritti di terzi, nonché l'obbligo del conseguimento dei provvedimenti autorizzativi da parte degli organi competenti in ordine ad altre leggi vigenti;
- 8) di stabilire che il mancato rispetto di quanto previsto dal presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni vigenti, nonché delle azioni amministrative previste dall'articolo 29-decies del d.lgs. 152/2006;
- 9) di stabilire che la società VALECO dovrà presentare, nei tempi e nei modi prescritti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3284 del 4/11/2006, la garanzia finanziaria rideterminata negli importi, di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del Dlgs 152/2006;
- 10) di confermare quant'altro indicato nel provvedimento dirigenziale n. 5651/2013 e s.m.i.;
- 11) di stabilire che, per quanto non previsto dal presente provvedimento, si fa espresso riferimento alle normative vigenti in materia ambientale;

12) di stabilire che la Struttura organizzativa Pianificazione e valutazione ambientale notifichi il presente provvedimento alla società VALECO S.p.A., alla Stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 e provveda alla pubblicazione dello stesso sul sito web dell'Amministrazione regionale;

13) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

L'ESTENSORE  
- Andrea GARUTTI -

IL DIRIGENTE  
- Luca FRANZOSO -

IL COMPILATORE

Andrea GARUTTI

LUCA FRANZOSO

**ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO**

---

**Struttura gestione spese - Ufficio impegni**

*Codice creditore/debitore*

*Descrizione / Motivazione*

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

## **REFERTO PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 04/12/2014 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO